

**B63 - Cecchi 1990, p. 275, n. 163 - busta n. 1089/2, 6000894**

Francesco Datini a Margherita, Prato 22.01.1403 (Firenze)

Al nome di Dio, a d 22 di genaio 1402.

A d 20 n'ebi una tua. Rispondo apresso a' bisongni: recholla  
Cancano.

Piacemi che mi mandassi Ciancano cholla mula, s chome ti disse  
Stoldo: e altro non a dire.

Di Nanni Cirioni, che se ne men la muletta, anche mi piacie:  
dimi se gl' ito dove dovea.

Le lb tre che i prestate a Ciancano, l' detto a Bartolomeo, ed  
egli se ne far a lui asengnare chonto. Se ti manca danari, fattene  
dare a Domenicho di Chanbio.

La Ginevra ch' difetto, mi dispiacie: falla provvedere chome ti  
pare.

Fami tagliare a &AGiovanni d'Andrea&I, di quello panno biancho, uno  
paio di chalze. Mandagli una di quelle mie chalze, sicch'egli abia  
l'asenpro inanzi, e che stieno bene.

Del panno per l'Andrea e per la Paghola chonperai ieri braccia 10  
#@.

Non ti dichò pi per questa. Cristo ti ghuardi. Per  
Francescho di Marcho, in Prato, salute.

Monna Margherita, donna di Francescho di Marcho da Prato, in Firenze.